

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2024/2025. ESAME ED APPROVAZIONE"

PRESIDENTE:

"Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2024-2025".

Illustra il punto l'Assessore Bortoli. Prego, Assessore.

ASSESSORE BORTOLI AURORA

Allora, buonasera. Io utilizzerei delle diapositive, delle diapositive detto in termini un po' vecchiotto. Una presentazione PowerPoint, che adesso cerchiamo di avviare. Un problema tecnico... ma io mi metterei di lì che sono un po' più comoda, scusate.

Innanzitutto il piano per il diritto allo studio è stato presentato e discusso con la commissione Servizi alla Persona una decina di giorni fa. È un piano che viene presentato, giustamente, tutti gli anni in Consiglio Comunale, anche se - come avete già sicuramente sentito - dal 2017 non è più un obbligatorio. Però la scuola è importante ed è giusto parlarne.

Allora io passerò punto per punto tutto quello che è compreso nel diritto allo studio, cercando di fare una sintesi e di non indurvi al sonno.

Allora, è un documento che l'amministrazione comunale rielabora tutti gli anni e che descrive gli interventi in materia di istruzione e di educazione secondo le leggi vigenti. È un documento che viene preparato e condiviso con i docenti, con l'istituto scolastico, con l'amministrazione, con una cooperazione e una condivisione assoluta.

La prossima, grazie. Che cosa intende perseguire il piano diritto allo studio? Questi cinque punti:

- Favorire l'inclusione scolastica e sociale;
- Sostenere il diritto allo studio con servizi e contributi;
- Implementare il piano formativo che è quello che elaborano i docenti, quindi elabora l'istituto scolastico;
- Garantire il funzionamento degli edifici scolastici;
- Sostenere le attività delle associazioni e del volontariato che offrono il loro contributo a livello di istruzioni e di educazione.

Sappiamo l'istituto comprensivo nostro da che cosa è composto. Oltre alle scuole primarie e secondarie di primo grado, ho inserito la scuola dell'Infanzia Don Milani, l'asilo nido comunale. L'asilo nido comunale Lo Scigno e la scuola dell'infanzia Malnati, perché la cura e l'educazione dei bambini comincia nella fascia 0-6, come ben ci hanno ribadito in una recente riunione molto bella, tenuta dal coordinamento pedagogico territoriale. Per cui l'educazione dei bambini comincia nella fascia di età 0-6. Qual è la popolazione scolastica dell'anno 2024-2025? Nel totale l'istituto Passerini ha 745 alunni, se vogliamo confrontarlo con l'anno precedente ci sono 23 alunni in meno. Questo tutti gli anni c'è stato un piccolo decremento, ma è nella questione della minore natalità, immagino, okay. Qualche alunno straniero in più, abbiamo otto stranieri in più nella nostra scuola. L'asilo nido, dopo la ristrutturazione che è terminata nel 2023 è stato portato da 23 posti a 40. Quest'anno sono riusciti a prendere un altro bambino che entrerà a febbraio proprio perché non ha una frequenza totale nella settimana, quindi sono riusciti ad andare a 41 bambini. L'infanzia Malnati ha 120 bambini, le classi sono 5 più la sezione primavera.

Una cosa che ci ha colpito quest'anno, su richiesta, su motivazione di alcuni genitori, abbiamo potuto valutare questa problematica: le liste di attesa all'asilo nido Lo Scigno, alla scuola dell'infanzia... Don Milani, alla scuola dell'infanzia Malnati, hanno portato a un totale di trenta bambini che non hanno potuto essere inseriti nelle nostre scuole asilo nido e dell'infanzia. Questo vuol dire che trenta famiglie hanno dovuto cercare per i loro bimbi un'altra sistemazione. L'hanno

cercata: dieci di queste fuori dal nostro Comune in genere, appunto, e dieci di queste famiglie non hanno avuto nessuna soluzione. Questo per noi è un problema da affrontare l'anno prossimo, un problema da affrontare dopo che le iscrizioni si sono chiuse, valutando l'eventuale lista d'attesa e valutando le liste d'attesa, e cercando di offrire a queste famiglie la pari opportunità di poter accedere all'asilo nido e alle scuole dell'infanzia nel nostro territorio come loro desiderano... desidererebbero.

Abbiamo detto che le strutture scolastiche hanno bisogno di essere mantenute, mantenute efficienti. Le manutenzioni sono fatte sempre, ordinarie e straordinarie, okay. Sono tante le manutenzioni che ho potuto vedere e seguire anche in questo periodo da giugno fino all'inizio delle scuole a settembre. Alla Ferrarin è stata fatta un'imbiancatura dell'atrio, di tre corridoi, parte di imbiancatura verrà eseguita nelle vacanze natalizie. Ho già chiesto all'imbianchino di non andare in ferie. Poi una ristrutturazione è stata fatta per adeguare l'appartamento alla scuola Ferrarin, che è diventato il doposcuola per la Passerini e per le scuole secondarie di primo grado. E lì i lavori sono stati tanti: dall'imbiancatura, tutta la questione della sicurezza... abbiamo tolto porte che non servivano; abbiamo sostituito vetri con pannelli nelle uniche due porte lasciate con pannelli di compensato; abbiamo fatto tutta la parte che era importante con l'Ingegnere che si occupa della sicurezza e abbiamo adeguato questo ambiente e arredato perché sia il doposcuola. La palestra della Ferrarin, che dai tempi del Covid dove era necessariamente stata divisa per permettere di fare delle aule per la questione delle distanze, su richiesta degli insegnanti, ovviamente, è stata ripristinata ed è appena stata riconsegnata due settimane fa... due o tre settimane fa.

Poi, alla Don Milani, anche qui, molte opere di manutenzione ordinaria, qualcosa di manutenzione straordinaria è stato messo in conto perché alcune manutenzioni ordinarie non sono più ripetibili. Per cui, per esempio, alla Don Milani c'è una copertura piana che va ristrutturata per questioni di perdita di acqua. Cioè io ho filmatini con l'acqua e una bacinella. E quindi successivamente si potrà ristrutturare anche la pavimentazione che si solleva tutti gli anni e che bisogna cercare di ristrutturare in una maniera che renda vivibile al momento la classe, ma andrà ristrutturata in modo definitivo. Anche alla Passerini piccole manutenzioni ordinarie, qualcosa si farà nelle vacanze natalizie. l'asilo nido solo piccole cose di manutenzione ordinaria.

Poi, va be', è chiaro, le aree verdi vengono mantenute. Che cosa permette di dare... di intervenire sull'attuazione del diritto allo studio? Tutte quelle possibilità che conoscono i genitori e che autonomamente ormai utilizzano, accedono direttamente alle doti scuola di vario tipo e ai nidi gratis plus.

Un servizio che è molto apprezzato è il servizio mensa che viene utilizzato da 431 alunni. Un buono pasto più o meno è sempre uguale, un adeguamento insignificante dal punto di vista dell'Istat, va bene. È garantito il servizio mensa lunga per i rientri dei bambini per la questione dell'aggiunta delle ore di attività motoria. È stata costituita la commissione mensa, come sempre, con i rappresentanti dei genitori dei tre plessi, dei docenti, del rappresentante della CIRFOOD che tiene la mensa e con la presenza dell'Assessore e verrà convocata a breve.

Le attività integrative vedono delle buone affluenze: c'è un pre-scuola alla Ferrarin, alla primaria Don Milani e all'infanzia Don Milani, e qui vedete i numeri degli iscritti.

Il doposcuola esiste per i bambini dell'infanzia Don Milani, e molto molto richiesti sono quelli della primaria, sia Don Milani che Ferrarin e vedete i numeri.

Da quest'anno, da metà settembre, c'è il doposcuola per gli alunni della Passerini. L'attività si svolge con la presenza di due educatori coadiuvati da alcuni volontari.

E abbiamo parlato prima della ristrutturazione dell'appartamento che ospita i ragazzi.

Sempre l'Amministrazione sostiene le persone con disabilità e le persone con fragilità che frequentano le nostre scuole. Gli alunni disabili sono 37, 9 alunni dei 37 frequentano scuole fuori

Comune, ma ovviamente anche a loro viene garantito ciò che è segnalato nella diagnosi funzionale. Quindi lo specialista indica se il ragazzo ha bisogno di educatore, di insegnante di sostegno, l'educatore è a carico del Comune, l'insegnante di sostegno è a carico dell'istituto scolastico.

Vengono erogate quelle ore che vedete indicate con educatori non solo per gli alunni iscritti alle scuole obbligatorie fino alle Medie, ma anche per le scuole Secondarie. E 13 alunni indunesi frequentano le scuole secondarie e anche a loro è garantita l'assistenza scolastica. Tutte queste spese in parte vengono rimborsate dalla Regione. Poi da qualche anno è stato istituito un appoggio educativo per dei ragazzi che vengono segnalati dagli insegnanti, che è stato nominato "Dal corridoio alla classe". Anche quest'anno c'è una segnalazione di alcuni alunni e quest'attività con educatori parte sempre a gennaio e partirà a gennaio anche per questi ragazzi segnalati.

Poi, nella scuola come negli altri anni è presente lo psicopedagogo che è a disposizione dei genitori, degli insegnanti, dei ragazzi su consenso dei genitori; sarà presente una psicologa che si occuperà, che affiancherà gli insegnanti delle primarie della Passerini per l'educazione all'affettività e alla sessualità. Da quest'anno, e anche questo su richiesta delle educatrici, sarà presente una pedagoga a disposizione per colloqui con i genitori o con gli educatori dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia Malnati.

Quest'anno abbiamo pensato di offrire un apporto di tipo sanitario sul benessere psicofisico dei bambini con la pediatra Laura Cassani, che si è offerta. Abbiamo programmato due incontri annuali all'asilo nido Lo Scigno, scuole dell'Infanzia Don Milani e Malnati. E uno di questi incontri con i genitori è già stato fatto.

Poi... stiamo parlando di fragilità in generale; per discutere, affrontare con i ragazzi il problema del disagio giovanile, quest'anno abbiamo la possibilità di offrire un workshop interattivo, un laboratorio con il gruppo di San Patrignano, questa per le seconde e terze Medie, e abbiamo già una data per questo evento, ci sarà il 14 di marzo. Parteciperanno le classi seconde e terze Medie della Passerini.

Ci sono progetti finanziati e promossi dall'amministrazione comunale, non si toglie niente di ciò che era già programmato e già utile per i ragazzi e gradito dagli insegnanti, quindi la psicomotricità, l'animazione teatrale, poi l'acquaticità... tutto questo resta. Che cosa c'è un po' di diverso in più? Allora, per quanto riguarda la musica alla scuola dell'infanzia Don Milani, alla primaria Don Milani e alla primaria Ferrarin c'è il progetto, il pacchetto, l'attività è "Danzando sulle Note". È un nuovo progetto che hanno valutato e proposto le insegnanti che prevede body percussion, cori e quindi cominciare ad appassionare i bambini al mondo della musica.

Poi, per affrontare il discorso della legalità, ci saranno degli incontri per seconda, terza Media, con avvocati del nostro territorio, che illustreranno quelli che sono i diritti, i doveri, tutto ciò che favorisce la convivenza civile, magari vivacizzandolo anche con la simulazione di un processo. Ci sarà in questa sede in aprile una mostra a cui verranno portate le nostre... le classi delle nostre... Passerini che sarà la mostra "Subtutela Dei, giudice Rosario Libatino", una mostra che sarà aperta a tutta la popolazione e che stazionerà qui per una settimana e che verrà offerta non solo ai ragazzi della nostra scuola, ma anche agli istituti scolastici delle scuole limitrofe, delle scuole Superiori limitrofe. Ci sarà la giornata dello sport ed è una cosa che i ragazzi stessi volevano e avevano chiesto, i ragazzi potranno sperimentare attività sportive di tipo diverso, ci sarà il terzo "Memorial Christian e Karim", la scuola e il Comune si incontrano, il progetto che quest'anno ci sarà e lo dice... "La scuola e il Comune si incontrano", non è da spiegare, si capisce benissimo e potrebbe essere l'avvio di un nuovo gruppo di Consiglio Comunale dei ragazzi che gli insegnanti l'anno scorso nella seconda Media non hanno in realtà preparato. Se lo preparano quest'anno, l'anno prossimo ci sarà il Consiglio Comunale dei ragazzi, perché gli otto ragazzi del Consiglio Comunale precedente sono usciti perché... terza Media e sono usciti.

Sempre si sostiene il premio Passerini, si confermano le borse di studio con una quota stanziata di 7.000 euro e sarà nostra cura cercare di diffondere questa notizia il più possibile in modo tale che tutti i fondi vengano utilizzati dai ragazzi con le regole già stabilite per dare questo tipo di borsa di studio.

Le associazioni e il volontariato abbiamo già detto inizialmente che collaborano con la scuola e collaborano attivamente e continueranno a collaborare, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha già fatto il suo intervento proprio in questa sala in occasione della celebrazione del 4 di novembre; la Protezione Civile farà attività di formazione e di attività sul campo; educazione stradale a carico... con la nostra Polizia Locale continuerà ad essere fatta; l'AMPI prepara i ragazzi alle giornate: la Giornata della Memoria, il 25 aprile, il 2 giugno eccetera. Continuerà... nelle classi continuerà la sensibilità alla parità di genere.

Da ultimo, nel panorama educativo del nostro territorio vorrei ricordare anche tutte quelle realtà che ci sono e che danno un validissimo contributo, quindi l'Istituto Civico Musicale, abbiamo anche il sottofondo adesso; la Filarmonica Indunese; il progetto intergenerazionale con il Polivalente sta riprendendo, a dicembre per esempio dei ragazzi andranno al Polivalente a fare gli auguri agli ospiti; c'è un doposcuola che viene fatto due volte alla settimana nell'oratorio qui a San Giovanni con i bambini stranieri e che continua da qualche anno; c'è il centro estivo che fa un lavoro bellissimo tutti gli anni, quest'anno cinquecento e tot ragazzi nella parrocchia di San Paolo; l'oratorio ha sempre le sue attività. Ci sono tutte le associazioni sportive dilettantistiche che sono sport ed educazione per i ragazzi, educazione alle relazioni, eccetera. C'è l'associazione genitori che quest'anno riunisce i genitori di tutti i tre plessi, e che è un'associazione estremamente attiva e vivace che collabora e vuole collaborare sempre con la scuola, che organizza attività culturali, artistiche, ricreative... sono veramente molto attivi.

Quindi a tutti un ringraziamento, a tutti i funzionari che hanno collaborato anche nell'elaborazione, nella confezione del piano diritto allo studio attivamente.

La previsione di spesa sembra diversa da quella dell'anno scorso, ma è un modo di calcolare forse un po' diverso. Questo non è il bilancio, quindi, secondo me... ne abbiamo parlato anche in commissione, io ho fatto un calcolo diverso per esempio sulle utenze perché non ho usato una previsione ma sono andata a vedere quanto effettivamente era stato speso l'anno precedente, quindi... E poi comunque quello che serve per la scuola si fa. Grazie.

(Applausi)

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Bortoli.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Bigi.

CONSIGLIERE BIGI MARCO:

Grazie. Allora, noi come lista civica Per Induno abbiamo attentamente esaminato il piano comunale del diritto allo studio per l'anno scolastico '24-'25. Apprezziamo il fatto che questa Giunta abbia tenuto conto di quanto di buono sia stato costruito dalla precedente amministrazione, implementando il piano con progetti ed iniziative molto interessanti.

Per quanto riguarda la voce liste di attesa siamo assolutamente d'accordo sul fatto che è inaccettabile che trenta bambini dai 0 ai 6 anni, quindi su 261 sono oltre il 10%, non abbiano trovato una sistemazione nelle nostre strutture scolastiche. Auspichiamo che con il prossimo anno scolastico la gestione delle liste d'attesa siano trattate con la massima cura, affinché non si ripetano queste situazioni.

Siamo molto contenti anche degli investimenti fatti in materia di sicurezza e di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, perché questo vuol dire mandare a scuola i nostri figli con maggior tranquillità.

Sulla funzionalità delle strutture ci sono però degli aspetti che ci piacerebbe chiarire ed avere maggiori informazioni. Alla scuola Don Milani in primavera verranno sostituiti anche i serramenti del primo piano. La mia domanda è: verranno utilizzati gli stessi infissi precedentemente montati al piano superiore? Faccio questa domanda perché questi ultimi hanno dato non pochi problemi, questo detto da personale che frequenta la scuola. Ad esempio, più di una volta il serramento ha rischiato di staccarsi, cioè fisicamente sono dovuti intervenire per tenere su il serramento, quindi con il rischio che qualcuno si faccia male. E poi volevamo sapere se l'apertura dei serramenti sono ancora verso l'interno e non più scorrevoli come quelli che sono ora montati, perché questo sistema di apertura rischia di fare male ai malcapitati poiché va ad occupare parte dell'area dell'aula. Quindi ci chiediamo di prestare massima attenzione e di verificare la compatibilità di quel tipo di serramento con il luogo in cui verranno montati.

Progetti finanziati e promossi dall'amministrazione comunale. Riteniamo molto interessanti i progetti proposti, in particolare "La Scuola e il Comune si incontrano", e di educazione alla legalità. Però ci piacerebbe molto vedere tra questi progetti anche un progetto sull'educazione di rispetto di genere, soprattutto verso le donne. Anche l'Assessore Gorone adesso... prima lo ha ricordato, oggi il caso vuole che sia la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, quindi noi riteniamo opportuno e proporremo in commissione Servizi alla Persona che venga introdotto un percorso educativo adattandolo alle varie fasce d'età degli alunni interessati. Crediamo che questo sia il momento giusto e che ci sia la giusta sensibilità e tante iniziative stanno partendo proprio per arrivare a livello scolastico e dare veramente un giusto via a questo tipo di progetto. Infine, ci sarebbe piaciuto vedere, tra le varie novità proposte dalla nuova Giunta, anche il ripristino del servizio scuola bus, questo ne abbiamo già parlato con l'Assessore, però noi insistiamo su questa cosa perché noi in campagna elettorale aveva riscosso parecchi consensi su questo tipo di servizio. Chiaramente, l'Assessore ci ha spiegato che è una questione economica, che è troppo onerosa per le casse del Comune. Però noi riteniamo che per i cittadini che abitano nelle zone più lontane Olona, Casale del Bosco, Cascina Molina, la Pezza... possa essere un servizio assolutamente utile, e il servizio potrebbe essere gestito mediante affidamento a terzi, a fronte di un pagamento di una tariffa mensile stabilita dalla Giunta.

Concludo dicendo che alla votazione ci asterremo, pur apprezzando quanto proposto dal Piano al Diritto allo studio, e vorremmo fosse implementato con quanto da noi proposto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Bigi. Consigliere Bano.

CONSIGLIERE BANO LILIANA:

(N.d.T.: problemi tecnici: interruzione della registrazione).

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA:

Adesso il mio è acceso e si sente. Allora, rispetto a... anche io ho tre o quattro quesiti o comunque questioni da evidenziare. È evidente che il Piano Diritto allo Studio sia in continuità con quello che era stato fatto negli anni precedenti e col mio, mio perché ero Assessore comunque con quello dell'assessorato precedente; per cui ci sono alcune novità, l'Assessore ha sicuramente lavorato molto, però di fatto l'impianto è questo. Con piacere ogni volta che vedo i numeri del nido, insomma, provo soddisfazione perché il passare da venti a quaranta e passa bambini, qui sì che è

stato fatto il CPI, sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione e dal 2019, anno - come diceva prima l'Assessore Mezzalana - così complicato, seguito poi dal Covid e da tutto quello che ha comportato. Anche questo enorme lavoro che è stato fatto sul nido è stato qualcosa di abbastanza significativo, direi, e andate voi a vedere gli investimenti, eccetera. perché anche lì si parlava anche di CPI, oltre che di tutta la messa a norma della struttura. Questo era un inciso.

Per quello che riguarda, invece, il Piano Diritto allo Studio e i contenuti, rispetto al paragrafo 3 - adesso io me li sono segnata per velocizzare - il paragrafo 3 si parla proprio dell'introduzione di questa proposta relativa alle tematiche delle dipendenze, che in passato la scuola gestiva con la Croce Rossa e con risorse proprie. Quindi direi che c'è stato, e questo me lo dirà l'Assessore, un confronto con la scuola e un passaggio a qualcosa di differente, perché lì c'erano insegnanti formati, quindi con tutta una serie di background che si portano dietro per portare avanti questo discorso. Quindi c'è qualcosa in più che probabilmente è venuto dalla scuola e ha trovato la corrispondenza dell'Assessore, ed è un approfondimento che chiedo all'Assessore.

Per quanto riguarda, invece, l'educazione alla musicalità, che è il paragrafo 4, anche prima l'Assessore ha fatto riferimento al progetto "Danzando sulle Note". Allora, in passato diciamo che la musicalità era... l'educazione alla musicalità è importantissima, è sempre richiesta dalla scuola, prevedeva una convenzione direttamente con l'Istituto Musicale Monteverdi, quindi con la nostra scuola di musica, ed era una convenzione a parte rispetto al Piano Diritto allo Studio, cioè rispetto alla convenzione per il Piano Diritto allo Studio, c'era questa e c'erano i soldi che venivano dati alla scuola per i progetti. Oggi direi che si è scelto qualcosa di diverso, non più l'Istituto Monteverdi che è il nostro, diciamo, e neanche la Filarmonica, per dire, che è comunque l'altro gruppo di volontari che si occupa di musica per il Comune. E quindi a monte c'è una scelta e ne chiedo conto all'Assessore.

Per quello che riguarda il Consiglio Comunale dei Ragazzi, invece, mi sento di fare una precisazione che è più legata al testo che abbiamo ricevuto, almeno alla Commissione. Io poi ho fotocopiato il testo che avevi distribuito in commissione, credo sia rimasto poi inalterato. Però il discorso sul Consiglio Comunale dei Ragazzi precisava che qualora la dirigenza scolastica rinnovasse il progetto, l'attività verrà svolta.

INTERVENTO:

Scusami, è dal (inc. fuori microfono).

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA:

No, no, no, Consiglio Comunale dei Ragazzi. No, no, no, è sul Consiglio Comunale dei Ragazzi.

INTERVENTO:

(inc. fuori microfono).

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA:

Ecco, perché questo è un progetto che è nato dall'amministrazione comunale, una proposta su input della scuola, cioè post-Covid: necessità di un contatto e di una conoscenza dell'ente, del Comune, della realtà; i ragazzi che mentre alle primarie andavano e venivano in Comune a visitare gli uffici, non l'hanno più potuto fare, hanno proprio sentito questa esigenza di lavorare sul territorio e con il territorio. E da lì è nato il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che si è esaurito con gli otto ragazzi che sono usciti delle terze, ma che ha avuto una fase di formazione dei ragazzi delle prime e non parte dalla scuola ma parte dal Comune, con corrispondenza nella scuola, qualora si volesse riportare avanti. E questo è proprio anche un input per l'Assessore.

Per quello che riguarda il dopo scuola della Passerini invece mi sento di dire quello: ne abbiamo già parlato lungamente anche a suon di battute, però il doposcuola della Passerini non è mai stato delegato, come è scritto nel testo, alla San Vincenzo e agli Amici di Pinocchio. È esistita una realtà per un ventennio, credo, che si chiamava "Amici di Pinocchio" e gli Amici di Pinocchio avevano la San Vincenzo come ente promotore e sostenitore. Sarebbe ingiusto per loro dire che era una delega da parte del Comune, perché la San Vincenzo rispondeva ad una mission imprescindibile, che era quello di prendersi in carico ragazzi e famiglie. Il Comune nell'epoca post-Covid, che è qualcosa che manca, ovviamente, a questi amministratori, ma noi l'abbiamo vissuta pesantemente, si è sentito di entrare e sostenere l'attività degli Amici di Pinocchio in maniera più importante sia a livello di contributo educativo, di partecipazione anche ad eventuali riunioni, sia in termini economici, sostenendo - come ha sempre fatto - con un leggero aumento, questa realtà perché ne aveva bisogno, però non era una delega, tant'è che nel nostro programma elettorale c'era l'idea di fare un doposcuola della Passerini.

Questo ci tenevo a precisarlo perché non c'è mai stato un delegare a qualcun altro, ma neanche la San Vincenzo avrebbe accettato questa cosa. Avevano una loro realtà e una loro mission che era molto importante. E questa cosa oggi è venuta a mancare. Manca questo, perché quello che oggi è a scuola, pur se nell'apparenza sembra essere gli Amici di Pinocchio, in realtà non lo è, perché sappiamo che c'era dietro qualcosa d'altro che oggi non è più. Fine.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cassani.

CONSIGLIERE CASSANI LAURA:

Grazie. Io vorrei solamente riprendere alcuni punti del Piano del Diritto allo Studio che mi riguardano da vicino. Come è stato detto, ci sono stati programmati due incontri per i genitori e le educatrici sia delle scuole dell'infanzia che dello Scrigno asilo nido. Il primo è già stato fatto, ed è stato costruito volutamente su domande che i genitori facevano prima dell'incontro su biglietti anonimi e raccolti dalle educatrici che poi sono stati consegnati a me e io su queste ho costruito l'incontro. Quindi è stato un po' voluto in questo senso. E il filo conduttore, come già diceva l'Assessore Bortoli, è stato proprio il benessere psicofisico del bambino e della bambina in quanto questo è davvero importante sia in un luogo come l'asilo nido, le scuole dell'infanzia dove alcuni bambini passano la maggior parte della loro giornata, sia nell'ambito familiare, dove magari alcuni genitori si trovano ad affrontare dei piccoli o grandi problemi, anche come primo figlio.

Il secondo incontro verrà probabilmente organizzato in primavera del 2025, su un argomento che ancora è da decidere.

Mi piace ricordare come, su richiesta anche delle educatrici e con un mio desiderio personale, è stato stilato un vademecum sanitario unificato sia per l'asilo nido che per le scuole dell'infanzia, che regola un eventuale allontanamento del bambino o della bambina dalla struttura e praticamente ne regola la riammissione. E questo è stato condiviso anche con le altre mie due colleghe che operano sul territorio indunese per avere tutti la stessa modalità e lo stesso modo di lavorare. Ecco, mi sembra importante anche sottolineare la novità della presenza della pedagoga all'interno dell'asilo nido e della scuola Malnati che è disponibile a parlare con i genitori, ad aiutarli nella loro avventura e nelle loro difficoltà quotidiane. E mi piace anche sottolineare, come già anche alcuni altri hanno detto, l'importanza di limitare il più possibile le liste d'attesa, perché è proprio offrendo occasioni di crescita e di sviluppo nella prima infanzia che si costruiscono le basi per un futuro migliore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cassani. Consigliere Zavaglia, prego.

CONSIGLIERA ZAVAGLIA BARBARA:

Grazie Presidente.

Anche io vorrei riprendere due punti dell'intervento dell'Assessore Bortoli che in parte mi riguardano. Sono molto contenta dell'introduzione del progetto sull'educazione alla legalità che verrà introdotto, come ha detto appunto l'Assessore, per le classi seconde e terze della Passerini. Perché, secondo me, rappresenta un tema fondamentale per portare i ragazzi a conoscere e rispettare le regole, una maggior consapevolezza civica ed anche a conoscere il sistema giudiziario. Come ha anticipato infatti l'Assessore, si voleva anche celebrare un processo simulato proprio per portare i ragazzi a capire quali sono le conseguenze di determinati comportamenti e capire come funzionano le aule del Tribunale. È da queste cose che si inizia a combattere anche la violenza e la discriminazione, perché il rispetto delle regole non è solo rispetto delle regole in quanto tali, ma proprio rispetto anche della convivenza proprio civile. In quest'ambito l'altro aspetto che secondo me è molto importante, che è strettamente correlato alla promozione proprio della cultura e della legalità nelle scuole, è la mostra che arriverà ad aprile per i ragazzi, ma anche per tutti i cittadini sulla figura del giudice Livatino, che per chi non lo conosce, è una figura di fondamentale importanza, soprattutto di straordinaria integrità morale, quindi potrà rappresentare un esempio per i nostri ragazzi sia di legalità ma soprattutto di quanto i principi e valori che accompagnano una persona possano essere così forti, e nel caso di Livatino poi addirittura hanno portato alla sua morte perché è stato assassinato proprio dalla mafia che lui stesso combatteva, e ci auguriamo che questo possa essere un tema di confronto tra ragazzi, professori e anche adulti a casa. Quindi vi invitiamo a venire a vedere la mostra perché sarà sicuramente davvero molto interessante. Finito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zavaglia, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mozzanica.

CONSIGLIERE MOZZANICA ROBERTO:

Sì, grazie Presidente.

Allora, devo dire che anch'io nel corso del dialogo dell'Assessore Bortoli sono rimasto attratto da questo dato delle liste d'attesa. Se ne è parlato anche prima, in sostanza, il dato che mi ha più colpito è che complessivamente trenta bambini non hanno trovato posto presso le strutture locali. Sì, è vero, è un dato oggettivo, però per me come tale va comunque interpretato in questo modo, cioè complessivamente trenta bambini non hanno trovato posto presso le strutture locali. E quindi io condivido a pieno l'interpretazione che ha fatto l'Assessore Bortoli. Inoltre l'Assessore Bortoli ha discusso e ha puntato molto il suo discorso sull'interesse per l'educazione infantile, in particolare per i bimbi da 0 a 6 anni. E in questo caso penso che sia importante, perché lo scopo è garantire per il prossimo anno alle famiglie d'Induno la possibilità di avere sul nostro territorio un adeguato sistema educativo, aumentando così per i nostri figli l'offerta e così garantendo opportunità a tutti i nostri cittadini in maniera positiva. Quindi, concludendo, a mio parere, l'anno che verrà, cioè l'anno 2025-2026, sarà sicuramente un anno migliore dal mio punto di vista e quindi per me un plauso a quanto ha esposto poco fa il nostro Assessore Bortoli.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Mozzanica.

INTERVENTO:

Volevo chiarire ulteriormente la questione delle liste d'attesa, a parte il nido per la scuola dell'infanzia e della primaria eventualmente, ma in questo caso dell'infanzia, cioè della lista di attesa fanno parte solo gli obbligati, quindi non si possono considerare nel numero degli alunni... cioè in questi trenta non sono in lista di attesa perché in questi trenta sono compresi fuori Comune, anticipatari, non rientrano assolutamente. Cioè i dati vanno interpretati in questo senso: non sono obbligati. Non so se sia chiaro.

INTERVENTO:

Ad oggi credo che ce ne siano tre in lista d'attesa.

INTERVENTO

Esatto.

PRESIDENTE:

Allora, l'Assessore Bortoli vuol dare risposta? Prego.

ASSESSORE BORTOLI AURORA:

Qualche risposta, sì, perché sennò stiamo qui... Le domandine erano tante. Dunque, per quanto... La lista d'attesa: quattro non residenti, okay; le liste di attesa noi le abbiamo avute dall'asilo nido, dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola Malnati, okay. Sono persone, bambini che avrebbero avuto la possibilità di entrare in quella scuola se ci fosse stato il posto. Erano esuberanti rispetto al posto e l'asilo nido ha fatto un lavoro stupendo due anni fa perché ha praticamente quasi raddoppiato i posti, perfetto, benissimo, però quest'anno le richieste erano di più, come erano di più alla Don Milani dove non è fisicamente possibile aumentare i posti, anche perché se - e voi lo sapete benissimo, ovviamente - se c'è una bimbo con disabilità, il numero diminuisce di possibilità di accesso. Quindi le liste d'attesa sono liste d'attesa vere, mi dispiace, ma sono liste d'attesa vere. Secondo, altre risposte, così... Allora mi chiedeva... allora, per quanto riguarda, scusa, Liliana, per quanto riguarda gli orari, sono quelli che mi hanno dato le insegnanti, te lo giuro. Mi hanno dato lo stampato gli insegnanti, mi scuso se c'è qualcosa di sbagliato, me lo hanno dato gli insegnanti. Invece, il fatto che ci siano bisogni educativi speciali di DSA e disabilità, perché all'inizio - quando la mia richiesta sempre di capire quanti ragazzi con fragilità in questo senso c'erano - non avevano distinto. Poi so bene che i BES sono anche di più, okay? Però poi le persone con disabilità, i ragazzi con disabilità sono quei trentasette di cui abbiamo parlato, okay.

Altra cosa, il workshop è un workshop che sono riuscita ad ottenere gratuito, perché mi sono messa in contatto con Anglad Prealpina ODV che ha sede a Tradate, che è una struttura che dipende da San Patrignano, che ha dei workshop, alcuni a pagamento e altri gratuiti, e per conoscenza di questa persona ho detto: "Mah, se ce ne fosse anche uno gratuito...", okay. Questo è proprio per la seconda e terza Media e viene interamente pagato dal Ministero, sono quelli... ed è un workshop che è una cosa diversa, secondo me, dal fatto di avere degli insegnanti, pur esperti, che possono parlare della dipendenza, dei farmaci, degli effetti collaterali, eccetera. Perché c'è un testimone di una caduta nel mondo della tossicodipendenza, un ragazzo, che incontra gli alunni, che si racconta, e questo workshop, il titolo è "La Torta di Fede", dove fede è Federico, dice com'era divisa la sua scelta di vita, che è questa torta, che spicchi aveva quando è caduto nella dipendenza, e quindi come si è risolta la sua... è cambiata la sua vita quando ha chiesto aiuto ai suoi genitori, ai suoi insegnanti, quando è stato aiutato, quando ha fatto il percorso di San Patrignano, come questa torta con questi spicchi sono diventati diversi e fa lavorare i ragazzi sui loro interessi, i loro valori. Insomma, è una

cosa molto interattiva, estremamente collaudata perché questi workshop girano per l'Italia, dappertutto, e sono molto noti, okay.

Poi, il progetto musicale è stato chiesto dagli insegnanti, che con la stessa cifra fanno intervenire a questo progetto musicale "Danzando sulle Note" anche gli alunni della primaria Don Milani, e non solo della Ferrarin. Siccome partiamo dal presupposto che tutte le scelte della scuola, come già è stato fatto, vengono fatte in condivisione con le richieste dei docenti, l'ho trovato assolutamente idoneo, ma okay.

Banda Larga esiste, Banda Larga fa la sua presenza, la sua offerta, si presenta, come sempre.

Lo scuolabus adesso è... è una cosa di cui possiamo parlare, valutare, progettare. Certo che da giugno a settembre mi era un po'... ci era a tutti un po' impossibile. È una cosa di cui tenere conto come possibilità futura. Pedibus non si riesce a rimetterlo perché abbiamo chiesto Volontari due, non è possibile.

Tengo presente la possibilità di... prossimamente, perché a parte che l'anno scolastico non è blindato in questi fogli, okay. Tenete presente che ho conosciuto due reggenti e c'è la preside definitiva, okay. Quindi, io il percorso di costruzione di... questo percorso vado parlando con una reggente fino a fine giugno, l'altra reggente fino ai primi di novembre e dall'undici di novembre c'è la nuova preside, tutto in accordo... e poi, ovviamente, vicepresidi in accordo, okay.

Teniamo presente rispetto di genere è qualcosa di più strutturato, di diverso, eccetera, sicuramente. Basta.

INTERVENTO:

Gli educatori per il doposcuola della primaria.

ASSESSORE BORTOLI AURORA:

Allora, il doposcuola della primaria io non so quanti educatori ci sono, so che ha sempre funzionato molto bene, sono andata a trovarli anche recentemente. Non so, sono gli stessi che avevate previsto anche voi, non è cambiato nulla doposcuola delle primarie.

INTERVENTO:

Non lo so, non lo so.

ASSESSORE BORTOLI AURORA:

Allora non lo sappiamo in due.

INTERVENTO:

È stato dato un appalto nuovo e quindi non è stato (inc. fuori microfono).

ASSESSORE BORTOLI AURORA:

No, no, ma è lo stesso, lo stesso.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Nessuno.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Come non manchiamo mai di sottolineare, secondo noi allo stato attuale non ci sono sul mercato sistemi migliori di quelli dell'Europa occidentale, per capirci. La prendo un po' alla lontana. Che

cosa, detto questo, è necessario sottolineare per arrivare fino a Induno? che le democrazie saranno anche il miglior sistema oggi spendibile, ma a condizione che una delle condizioni è che ci deve essere la parità delle condizioni di partenza, è che ci deve essere l'ascensore sociale. Il diritto allo studio, per come lo interpretiamo, a partire dall'asilo nido e in particolare poi scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, sono un tassello indispensabile, inalienabile del diritto del bambino e delle famiglie, e sono il motore dell'ascensore sociale. Questo è il punto fondamentale. L'abbiamo dichiarato, continueremo a dichiararlo e sarà una delle priorità di quest'amministrazione. Su questo non ci piove.

Abbiamo trovato un'eredità, diciamo, che sarebbe ingeneroso dire pesante o quant'altro, però certamente un'eredità di luci e di ombre, con punti di domanda e delle perplessità. L'eredità che riguarda il diritto allo studio è certamente un'eredità piena di positività. Senza pregiudizi, abbiamo preso quello che c'era di buono, tanto; abbiamo inserito degli elementi di novità che ci sembravano qualificanti, e cerchiamo di proporre e riproporre iniziative di ulteriore sviluppo. Quali sono i problemi fondamentali che rileviamo e abbiamo rilevato? Va be', diciamo, intanto c'è un problema di manutenzione straordinaria che però sembra essere un problema più generale e che cercheremo di capire meglio, pitturare, tenere bene... insomma, ci sono delle situazioni che in questo momento non sono certamente... sono al limite, e va bene, stiamo parlando di cose di non grandissima importanza, che però, naturalmente, poi per chi deve frequentare importanti sono.

Il problema numero uno è stato sottolineato, quello delle liste attese. Se c'è una cosa che odio è la demagogia, difficile - difficile - risolvere il problema delle liste attese per l'asilo nido, c'è un problema strutturale, l'amministrazione precedente ha fatto molto, molto; il problema strutturale c'è, è di difficile soluzione. Per il problema strutturale intendiamo dire se l'edificio... ma intendiamo dire anche tutta l'organizzazione che caratterizza un asilo nido. Le perplessità, invece, sono per quello che riguarda la scuola dell'infanzia. Quando si parla di anticipi è un discorso che va capito, perché l'anticipo alleggerisce l'asilo nido e va visto in continuità. A nostro giudizio, vedremo, siccome le informazioni sono disponibili già nel mese di gennaio-febbraio, a nostro giudizio, il problema delle liste d'attesa della scuola dell'infanzia è, tra virgolette, certamente più gestibile. Il rapporto con la Malnati certamente è possibile, strutturalmente le difficoltà sono molto molto contenute. Credo, vedremo, credo che questo problema possa essere, non so se annullato, non lo so, ma ridimensionato di sicuro.

Un altro tema, e chiudo, che va messo a fuoco è la procedura: bisogna che ci siano delle trasparenze, delle graduatorie, le organizzazioni di riferimento devono essere responsabilizzate e responsabili, non ci si può trinciare dietro la privacy per non avere i nominativi e il perché e il per come e qualcuno è dentro e qualcuno è fuori. Questa è una situazione che va superata, deve esserci chiarezza, e non va bene. Consentitemi, come dire, una precisazione anche... qualche considerazione finale di questo tipo: la formazione, proprio per l'esordio che magari avrà meravigliato qualcuno, noi non riteniamo che la formazione debba essere priorità dello Stato, ma quando mai? Ma quando mai? Ma dove? negli Stati dove c'è la tuta blu? La formazione è nella responsabilità di tutti, e se ci sono delle realtà - come in tantissimi altri Paesi occidentali - l'Italia da questo punto di vista si parla di scuola statale confondendola con la scuola pubblica. La scuola pubblica non è statale, la scuola pubblica può essere statale prioritaria e di chiunque altro purché ci sia una funzione pubblica. La scuola pubblica non statale in Italia è circa il 5%, se vogliamo parlare della Francia che - Sto parlando della Francia - si parla del 30%, per non parlare per i Paesi anglosassoni. Che cosa voglio sottolineare? L'Assessore Bortoli Aurora ha incredibilmente, come dire, fatto vedere, evidenziato una realtà che dovrebbe far veramente riflettere. Tanta roba, ma tanta, tanta roba a Induno. Tanta roba. Merito, intendiamoci, di tutto un percorso, di tutta una tradizione, di un sacco di gente che ci ha lavorato. Certamente non è merito nostro, non sto

sottolineando questo, non è questo il punto. Il punto è che c'è un sacco di gente in questo paese che si è dato da fare, che si dà da fare all'interno di questo mondo, ed è la vera, vera ricchezza che noi cercheremo in continuità, e per quello che ci sarà possibile, in miglioramento di valorizzare ulteriormente. Questa estate, quando ero appena stato eletto, sono stato invitato ad andare... chiedo scusa per l'ignoranza, non conoscevo, sono andato a vedere l'oratorio feriale, sono rimasto impressionato. C'erano circa cinquecento ragazzi, una roba... sono rimasto impressionato. Non so, per essere chiari, andando in giro per questo Paese, paese non Induno, quante realtà simili incontriamo. E di questo dobbiamo essere tutti consapevoli, è una ricchezza, non è una ricchezza di questa amministrazione che è appena arrivata, è una ricchezza di questo paese, è una ricchezza che va coltivata, va promossa.

Da ultimo, se mi è consentito, la Aurora Bortoli faceva il medico, faceva un altro mestiere. È arrivata - io lo dico proprio con gratitudine - ha preso in mano questa situazione, in un mese ha messo in piedi il dopo scuola come un bulldozer - e devo dire, onestamente, ha fatto veramente un lavoro importante.

Partiva da una situazione importante, ma ha fatto un lavoro veramente importante. I miei complimenti.

(Applausi)

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco, per queste bellissime parole, sono gratificato e penso che tutto il Consiglio sia gratificato per quanto ha detto il Sindaco. Benissimo.

Ci sono altri interventi? Nessuno? Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Bigi?

CONSIGLIERE BIGI MARCO:

Come ho detto prima, ci asteniamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Zaini?

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA:

Allora, il nostro voto è anche il nostro di astensione, motivato da quello che abbiamo evidenziato e nell'attesa di vedere l'anima propria del prossimo Diritto allo Studio, che sarà totalmente dell'Assessore e forse un po' meno sulle tracce del passato, anche se le tracce del passato fa piacere che venga riconosciuto essere stato valido. Comunque, insomma, poi ognuno prende la propria via e quindi per il momento il nostro voto di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Lucarelli.

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO:

Sì, il nostro voto è a favore. Ringraziamo l'Assessore, come è già stato detto. E riconosciamo il lavoro che ha fatto in questi pochi mesi e mettendo del suo anche in un... come dire, in un'impostazione che ovviamente veniva dal passato, ma sicuramente vediamo il suo imprinting e l'impegno che ha messo. quindi votiamo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie.
passiamo alla votazione.

Favorevoli?
Contrari?
Astenuti?

PRESIDENTE:

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?
Contrari?
Astenuti?

PRESIDENTE:

Bene. È concluso l'ultimo punto all'ordine del giorno.
Dichiaro chiusa la seduta di questo Consiglio Comunale.
Buonasera e buonanotte a tutti.

Alle ore 22.52 si dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale